

Lys. 1, 2-3

(2.) καὶ ταῦτα οὐκ ἂν εἶη μόνον παρ' ὑμῖν οὕτως ἐγνωσμένα, ἀλλ' ἐν ἀπάσῃ τῇ Ἑλλάδι· περὶ τούτου γὰρ μόνου τοῦ ἀδικήματος καὶ ἐν δημοκρατία καὶ ὀλιγαρχία ἡ αὐτὴ τιμωρία τοῖς ἀσθενεστάτοις πρὸς τοὺς τὰ μέγιστα δυναμένους ἀποδέδοται, ὥστε τὸν χεῖριστον τῶν αὐτῶν τυγχάνειν τῷ βελτίστῳ· οὕτως, ὡς ἄνδρες, ταύτην τὴν ὕβριν ἅπαντες ἄνθρωποι δεινοτάτην **(3.)** ἡγοῦνται. περὶ μὲν οὖν τοῦ μεγέθους τῆς ζημίας ἅπαντας ὑμᾶς νομίζω τὴν αὐτὴν διάνοιαν ἔχειν, καὶ οὐδένα οὕτως ὀλιγώρως διακεῖσθαι, ὅστις οἶεται δεῖν συγγνώμης τυγχάνειν ἢ μικρᾶς ζημίας ἀξίους ἡγεῖται τοὺς τῶν τοιούτων ἔργων **(4.)** αἰτίους·

Traduzione

§2 E questi avvenimenti non soltanto al vostro cospetto sarebbero giudicati così, ma in tutta quanta la Grecia: infatti, solo per questo torto sia nei regimi democratici che oligarchici è concesso ai più deboli il medesimo ricorso alla vendetta nei confronti dei più potenti, così che chi è di condizione inferiore ottenga i medesimi diritti di chi gode di migliori condizioni; così, o signori, tutti quanti gli uomini considerano questa violenza una delle più terribili.

§3 Riguardo poi alla gravità della pena, ritengo che tutti quanti voi abbiate la medesima opinione, e che nessuno sia così noncurante che pensi davvero che debbano ottenere perdono, o consideri degni di una piccola pena, i colpevoli di tali azioni.

Commento

ἐν ἀπάσῃ τῇ Ἑλλάδι: Affermazione non verificabile. Todd (Commentary on Lysias) preferisce vederlo come dato retorico piuttosto che testimonianza storica, anche per la scarsità di notizie al riguardo, rispetto all'attestazione nelle leggi di Gortina della sanzione pecuniaria prevista per il reato di μοιχεία (in Senofonte, *Hieron* 3,3 viene detto che molte città permettono che l'omicida di un adultero rimanga impunito, ma non sono citati esempi). E' tipico dell'oratoria forense corroborare le affermazioni sostenendone l'universalità.

τούτου (...) τοῦ ἀδικήματος: Propriamente si tratta di un torto volontario (compiuto appunto contro δίκη), distinto da ἀμάρτημα, errore generico, e ἀτύχημα, errore involontario dovuto a sorte o ignoranza. Sebbene Todd parli per questo ed altri termini (ταύτην τὴν ὕβριν, τῶν τοιούτων ἔργων αἰτίους) di ambiguità linguistica mantenuta da Eufileto per non rivelare apertamente il proprio ruolo di accusatore, ritengo si debba comunque tener conto del valore di intenzionalità sotteso al sostantivo.

καὶ ἐν δημοκρατία καὶ ὀλιγαρχία: Opposizione polare che denota ogni tipo di costituzione. Non è strano che Lisia menzioni l'oligarchia senza tentativi di minarne la legittimità, dato l'obiettivo primario di sottolineare l'unicità del trattamento del reato.

τιμωρία: In quanto l'accusatore (ruolo in cui Eufileto si cala fin dal principio) è un cittadino privato, è normale che proclamasse di aver agito per ottenere indietro qualcosa di sua proprietà. Aristotele nella *Retorica* (1369 b 17) distingue la τιμωρία "vendetta", dalla κόλασις "castigo": διαφέρει δὲ τιμωρία καὶ κόλασις· ἡ μὲν γὰρ κόλασις τοῦ πάσχοντος ἕνεκά ἐστιν, ἡ δὲ τιμωρία τοῦ ποιούντος "C'è differenza tra la vendetta e il castigo: il castigo infatti avviene a vantaggio di chi lo subisce, la vendetta di colui che la compie".

ταύτην τὴν ὕβριν: Ad Atene la γραφή ὕβρεως era prevista nel caso di atti commessi contro individui ma sentiti comunque come minacciosi per l'intera comunità. Riguardo ai rapporti sessuali, la ὕβρις può riferirsi ad atti consensuali o a casi di violenza e coercizione. Nell'orazione, la ὕβρις di Eratostene è presentata come l'unica motivazione del suo reato: la violenza in sé, e non un'offesa particolare, rende ancora più giustificabile e motivato l'atto di Eufileto. La presunta (e possibile, secondo Todd) parentela che legherebbe l'Eratostene di questa orazione a quello dei Trenta Tiranni, sarebbe qui evitata per lo stesso motivo: non sollevare riferimenti a eventuali ulteriori motivazioni dell'omicidio.

ζημία: Riferimento generico alla “pena” inflitta ad Eratostene (senza specificare che si tratta di una pena capitale). E’ uno dei molti espedienti linguistici con cui Lisia rovescia la δίκη φόνου nei confronti di Eufileto in una causa con accusa di μοιχεία nei confronti di Eratostene.